

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

Ha natura contrattuale la responsabilità del datore di lavoro

Ai fini dell'accertamento della responsabilità del datore di lavoro per un infortunio sul luogo di lavoro, la responsabilità del datore di lavoro di cui all'*art. 2087* cod. civ. è di natura contrattuale. A ricordarlo è la Cassazione con *sentenza n. 14566 del 12 giugno 2017*.

Recesso del socio di s.p.a.: la Cassazione opta per l'interpretazione restrittiva

La disciplina del recesso del socio di s.p.a. offre elementi sia letterali che sistematici i quali depongono nel senso dell'interpretazione restrittiva della norma ricordata. Tale soluzione appare preferibile al fine di contemperare la tutela del socio con l'interesse conservativo della società e del patrimonio sociale. Questo è quanto stabilito dalla prima sezione civile della Suprema Corte di cassazione con la *sentenza n. 13875/2017*.

Jobs Act Autonomi fra garantismo e flessibilità: lo statuto del lavoratore autonomo ed il lavoro agile

È stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 135 del 13 giugno 2017 la *legge 22 maggio 2017, n. 81* contenente misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (c.d. Job Act Autonomi).

Sanatoria abusi edilizi: differenza tra gli istituti previsti dagli artt. 34 e 36 D.P.R. n. 380/2001

Gli istituti previsti dagli *artt. 34 e 36 del D.P.R. n. 380/2001*, sono del tutto istintivi e hanno natura,

Osservatorio parlamentare



Riforma Orlando

Atto Camera: 4368
Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario.
Iter 13 giugno 2017: Approvato definitivamente, in attesa di pubblicazione.

Aree protette

Atto Camera: 4144
Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette.
Iter 13 giugno 2017 Esame in assemblea.

Manovra correttiva 2017

Atto Senato n. 2853
Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".
Iter: 14 giugno 2017 approvato definitivamente, non ancora pubblicato.

presupposti ed effetti differenti, pur conseguendo entrambi la finalità concreta di evitare la demolizione delle opere abusive. L'illegittimità del diniego di applicazione dell'*art. 34 del D.P.R. n. 380/2001*, sull'impossibilità tecnica di demolire il manufatto senza grave pregiudizio per l'assentito, non incide sulla legittimità del provvedimento demolitorio, operando la norma in fase esecutiva (*Tar Campania, sez. VIII, sentenza 6 giugno 2017, n. 2966*).

Chiuse le indagini richieste dalla difesa, nessun obbligo per il PM di interrogare ancora l'indagato

Pronunciandosi su un ricorso proposto avverso la sentenza con cui la Corte d'appello aveva confermato la condanna inflitta ad un imputato per i reati di illecita detenzione e cessione di sostanza stupefacente del tipo cocaina, la Corte di Cassazione (sentenza 5 giugno 2017, n. 27790) - nel disattendere la tesi della difesa, secondo cui il Pubblico ministero, dopo aver svolto le ulteriori indagini richieste dalla difesa, avrebbe ignorato l'istanza di nuovo interrogatorio, con conseguente nullità del processo - ha invece affermato che ai fini della validità della richiesta di giudizio immediato, non sussiste la necessità di procedere a nuovo interrogatorio dell'indagato dopo lo svolgimento delle indagini richieste dalla difesa, a verifica della tesi a discolora (*Cassazione penale, sezione VI, sentenza 5 giugno 2017, n. 2779*).

La notificazione della sentenza via PEC fa decorrere il termine breve per impugnare

La notificazione della sentenza tramite posta elettronica certificata fa decorrere il termine breve per impugnare anche quando nel mandato rilasciato al difensore non sia espressamente indicato di voler ricevere le notificazioni all'indirizzo p.e.c. Questo è quanto stabilito dalla sesta sezione civile della Suprema Corte di cassazione con l'*ordinanza 11759/2017*.

News dal Legislatore

Di interesse generale

L. 22 maggio 2017, n. 81 (G.U. 13 giugno 2017, n. 135)

Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato.

D.M. 12 maggio 2017 (G. U. 10 giugno 2017, n. 133)

Recepimento della direttiva 2014/46/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 che modifica la direttiva 1999/37/CE del Consiglio, relativa ai documenti di immatricolazione dei veicoli.

D.M. 9 maggio 2017, n. 83 (G.U. 13 giugno 2017, n. 135)

Regolamento disciplinante la procedura di natura arbitrale di accesso al Fondo di solidarietà, di cui all'articolo 1, comma 857, lettera d), della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

D.P.C.M. 28 aprile 2017, n. 82 (G U. 13 giugno 2017, n. 135)

Regolamento recante criteri e modalità di nomina degli arbitri, supporto organizzativo alle procedure arbitrali e modalità di funzionamento del collegio arbitrale per l'erogazione, da parte del Fondo di solidarietà, di prestazioni in favore degli investitori, a norma dell'articolo 1, comma 859, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Focus prassi

Circ. 13 giugno 2017, n. 3699/C (Emanata dal Ministero dello sviluppo economico)

Start-up innovative (artt. 25 e ss. del DL 179/2012) - Elenco soci "con trasparenza" (Art. 25,

comma 12, lett. "e") - Aggiornamento istruzioni.

Circ. 12 giugno 2017, n. 19/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Articolo 7 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016 n. 225 recante "Riapertura dei termini della procedura di collaborazione volontaria e norme collegate". Indicazioni operative.

Nota 9 giugno 2017 (Emanata dal Ministero dello sviluppo economico)

Chiarimenti in materia di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Applicazione del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 - articolo 9, comma 5.

Circ. 8 giugno 2017, n. 18/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione - Profili catastali.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. I, Ord., 13 giugno 2017, n. 14694

APPELLO CIVILE. Sentenza, in genere

La sentenza pronunciata in sede di gravame è legittimamente motivata per relationem ove il giudice d'appello, facendo proprie le argomentazioni del primo giudice, esprima, sia pure in modo sintetico, le ragioni della conferma della pronuncia in relazione ai motivi di impugnazione proposti, sì da consentire, mediante la parte motivata di entrambe le sentenze, di ricavare un percorso argomentativo adeguato e corretto, ovvero purché il rinvio sia operato in modo da rendere possibile ed agevole il controllo, dando conto delle argomentazioni delle parti e della loro identità con quelle esaminate nella pronuncia impugnata, mentre va cassata la decisione con cui il giudice si sia limitato ad aderire alla decisione di primo grado senza che emerga, in alcun modo, che a tale risultato sia pervenuto attraverso l'esame e la valutazione di infondatezza dei motivi di gravame.

Cass. civ., Sez. III, Ord., 13 giugno 2017, n. 14625

MPUGNAZIONI IN MATERIA CIVILE - LOCAZIONE DI COSE. Sfratto e licenza (procedimento per la convalida)

In tema di sfratto per morosità alla cui convalida l'intimato si sia opposto, qualora il giudice erroneamente, anziché adottare i provvedimenti di cui agli artt. 665 e 667 c.p.c., emetta senza altro ordinanza di convalida, questa assume natura decisoria e contenuto sostanziale di sentenza e l'impugnazione deve essere proposta con l'appello. Con tale atto l'intimato potrà chiedere di essere rimesso nei termini per espletare l'attività difensiva che gli è stata impedita in primo grado, fermo restando che il giudice d'appello deciderà la controversia nel merito, giacché l'omissione del mutamento di rito non integra alcuna delle ipotesi tassativamente previste dagli artt. 343 e 354 c.p.c. per la rimessione della causa al primo giudice.

Cass. civ., Sez. II, 8 giugno 2017, n. 14292

SERVITU'. Servitù prediali apparenti e non apparenti

Ai sensi dell'art. 1061, comma 1°, c.c., è apparente soltanto la servitù al cui esercizio risultino destinate opere permanenti e visibili dal fondo servente, in modo da renderne presumibile la

conoscenza da parte del proprietario di quest'ultimo. La precisazione per cui le opere permanenti devono essere "visibili dal fondo servente" non costituisce, tuttavia, una specificazione del concetto di apparenza, come tale insensibile a connotazioni puramente topografiche, come dimostra l'irrelevanza del fatto che le opere siano collocate sul fondo servente, su quello dominante o sul fondo di un terzo. La visibilità delle opere deve far capo ad un punto d'osservazione non necessariamente coincidente con il fondo servente, essendo essenziale, allo scopo, che queste rendano obiettivamente manifesta, per chi possieda detto fondo, la situazione di asservimento. La visibilità dal fondo servente è, dunque, un'ipotesi normale ma non per questo esclusiva, essendo, piuttosto, sufficiente che le opere destinate all'esercizio della servitù siano visibili da qualsivoglia altro punto d'osservazione, anche esterno al fondo servente, purché il proprietario di questo possa accedervi liberamente, come nel caso in cui le opere siano visibili da una vicina via pubblica.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. Unite, dep. 13 giugno 2017, n. 14648

FALLIMENTO. Ammissione al passivo - IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Competenza delle Commissioni tributarie

Ove in sede di ammissione al passivo sia eccepita dal curatore la prescrizione dei crediti tributari successivamente alla notifica della cartella di pagamento, la giurisdizione sulla controversia spetta al giudice tributario, da ciò conseguendo in sede fallimentare l'ammissione con riserva del credito in oggetto.

Cass. pen., Sez. III, ud. 9 febbraio 2017 - dep. 7 giugno 2017, n. 28077

CONFISCA - FALLIMENTO

Nell'ambito delle procedure concorsuali trova applicazione il principio dell'assoluta insensibilità del sequestro preventivo, avente ad oggetto un bene confiscabile in via obbligatoria, alla procedura fallimentare, prevalendo sull'interesse dei creditori l'esigenza di inibire l'utilizzazione di un bene intrinsecamente e oggettivamente "pericoloso" in vista della sua definitiva acquisizione da parte dello Stato.

Cass. civ., Sez. I, 1° giugno 2017, n. 13867

SOCIETA'. Società a responsabilità limitata (scioglimento)

Nel caso in cui l'assemblea che ha deliberato lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore, non abbia determinato i poteri attribuiti al medesimo, alla stregua delle indicazioni contenute nell'art. 2487, comma 2, c.c. , il liquidatore è investito, a norma dell'art. 2489, comma 1, c.c. , del potere di compiere ogni atto utile per la liquidazione della società.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 13 giugno 2017, n. 14654

LAVORO (RAPPORTO DI). Sanzioni disciplinari

In ordine al licenziamento per giusta causa il lasso temporale tra i fatti e la contestazione, ai fini della valutazione dell'immediatezza del provvedimento espulsivo, deve decorrere dall'avvenuta conoscenza da parte del datore di lavoro della situazione contestata e non dall'astratta percettibilità o conoscibilità dei fatti stessi; in particolare, il datore di lavoro deve fornire la prova del momento in cui ha avuto la piena conoscenza dei fatti da addebitare al lavoratore e non anche delle circostanze per cui non abbia potuto effettuare la contestazione a ridosso dei fatti

Cass. civ., Sez. lavoro, 12 giugno 2017, n. 14566

INFORTUNI SUL LAVORO. Responsabilità civile del datore di lavoro - PROVA IN MATERIA CIVILE. Onere della prova

L'obbligo di prevenzione ex art. 2087 c.c. impone all'imprenditore di adottare non soltanto le misure tassativamente prescritte dalla legge in relazione al tipo di attività esercitata, che rappresentano lo standard minimale fissato dal legislatore per la tutela della sicurezza del lavoratore, ma anche le altre misure richieste in concreto dalla specificità dei rischi connessi tanto all'impiego di attrezzi e macchinari, quanto all'ambiente di lavoro. La responsabilità ex art. 2087 c.c. è di natura contrattuale, con la conseguenza che, ai fini del relativo accertamento, incombe sul lavoratore che lamenti di aver subito, a causa dell'attività lavorativa espletata, un danno alla salute, l'onere di provare l'esistenza di tale danno, come pure la nocività dell'ambiente di lavoro, nonché il nesso tra l'uno e l'altro elemento, mentre grava sul datore di lavoro, una volta che il lavoratore abbia provato le predette circostanze, l'onere di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno, ovvero di aver adottato tutte le cautele necessarie per impedire il verificarsi del danno medesimo.

Cass. civ., Sez. Unite, 9 giugno 2017, n. 14429

IMPIEGO PUBBLICO. Pensioni, stipendi e salari

In caso di ritardato pagamento degli emolumenti di natura retributiva, pensionistica ed assistenziale a favore dei dipendenti pubblici in attività di servizio o in quiescenza, gli accessori di legge sono calcolati sulle somme dovute al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali. L'individuazione della base di calcolo costituisce una tra le possibili modalità applicative del divieto di cumulo di interessi e rivalutazione per gli emolumenti di natura retributiva, pensionistica ed assistenziale per i soli dipendenti pubblici, in attività di servizio o in quiescenza, esteso ai pubblici dipendenti dall' art. 22, comma 36, della legge n. 724 del 1994. Ciò esclude che il calcolo della rivalutazione monetaria e degli interessi sulle somme dovute ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, operato al netto e non al lordo del prelievo fiscale, possa configurare una ipotesi di eccesso di delega imputabile all'autorità amministrativa demandata dal legislatore a disciplinare un tale meccanismo di computo.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. IV, ud. 5 aprile 2017 - dep. 12 giugno 2017, n. 29069

PATROCINIO GRATUITO

L'art. 75 del T.U. Spese di giustizia estende gli effetti dell'ammissione, ma non legittima a ritenere reiterabile l'istanza nelle procedure, derivate ed accidentali, comunque connesse al procedimento principale. Non può essere proposta una nuova istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato in seno al sub-procedimento introdotto dall'opposizione al diniego di ammissione. L'istanza, ove presentata, non dà luogo alla sequenza descritta dall'art. 126 del citato T.U. (la quale presuppone la pendenza di un procedimento principale, quale sede dell'istanza). Il provvedimento adottato dal giudice dell'opposizione, in replica all'istanza, non è autonomamente impugnabile.

Cass. pen., Sez. Unite, ud. 27 aprile 2017 - dep. 9 giugno 2017, n. 28953

PRESCRIZIONE PENALE - REATO IN GENERE

Ai fini della determinazione del tempo necessario a prescrivere, le circostanze cosiddetti indipendenti che comportano un aumento di pena non superiore ad un terzo (nella specie quella di cui all'art. 609-ter, comma 1, c.p.) non rientrano nella categoria delle circostanze ad effetto speciale.

Cass. pen., Sez. V, ud. 27 aprile 2017 - dep. 8 giugno 2017, n. 28623

LIBERTA' INDIVIDUALE (DELITTI CONTRO LA) - REATO IN GENERE

Ai fini della rituale contestazione del delitto di cui all'art. 612-bis c.p., che ha natura di reato abituale, non si richiede che il capo di imputazione rechi la precisa indicazione del luogo e della data di ogni singolo episodio nel quale si sia concretato il compimento di atti persecutori, essendo sufficiente a consentire un'adeguata difesa la descrizione in sequenza dei comportamenti tenuti, la loro collocazione temporale di massima e gli effetti derivatine alla persona offesa.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. VI, 7 giugno 2017, n. 2756

PATRIMONIO CULTURALE. Beni di interesse storico, artistico e ambientale

Per il 'ritrovatore' del bene di interesse artistico, il diritto alla riscossione del premio, di cui all'art. 49 della legge n. 1089 del 1939, non deriva soltanto dalla rilevanza artistica culturale del bene rinvenuto, ma anche dall'acquisto in favore dello Stato dei beni oggetto della scoperta o del ritrovamento. D'altra parte, la corresponsione del premio anche in ipotesi di rinvenimento di un bene che resti nella proprietà privata costituirebbe un arricchimento ingiustificato, traendo il privato già vantaggio patrimoniale dal valore economico del bene di sua proprietà oggetto di rinvenimento.

Cons. Stato, Sez. VI, 5 giugno 2017, n. 2695

AVVOCATO - NOTIFICAZIONE

L'effettuazione della notifica da parte di legale non munito di valida procura alle liti, come tale non abilitato al compimento di atto di impulso processuale, è da ritenere inesistente anziché nulla, con conseguente impossibilità di applicare l'istituto della sanatoria per raggiungimento dello scopo, prevista, per i soli casi di nullità, dall'art. 156 del codice di rito civile.

Per approfondire

Guida alla dichiarazione di successione e domanda di volture catastali: Quadro EC fabbricati

Prosegue la pubblicazione delle guide operative che, nell'ottica di facile schematizzazione, ma completezza, indicano i principi che regolano la compilazione del modello telematico di dichiarazione di successione. Nella precedente guida sono state indicate le modalità di compilazione del quadro Dati generali e del Quadro EB (catasto terreni); nella presente si prende in esame il Quadro fabbricati. Seguiranno altre guide dedicate ai quadri relativi ad aziende, titoli e passività.

Il diritto di sottoscrizione in caso di azzeramento del capitale per perdite

Si esamina la posizione del socio che si rifiuta di sottoscrivere, o sottoscrive parzialmente, la delibera di aumento del capitale finalizzata alla copertura delle perdite sociali.

Ferie annuali retribuite: l'avvocato generale UE fa chiarezza

In caso di controversia tra il lavoratore e il datore di lavoro sulla questione se il lavoratore abbia diritto a ferie annuali retribuite, è da considerare incompatibile con il diritto Ue la norma nazionale che impone al lavoratore di beneficiare delle ferie prima di poter stabilire se egli abbia diritto a essere retribuito per tali ferie. Lo suggerisce l'Avvocato Generale Tanchev alla Corte di Giustizia, precisando che qualora il lavoratore non fruisca in tutto o in parte delle ferie annuali che gli spettano nell'anno durante il quale dovrebbe esercitare il suo diritto alle ferie, costui potrà sostenere che gli è stato impedito l'esercizio di questo diritto ed esso sarà oggetto di riporto sino a quando gli sarà data la possibilità di esercitarlo.

Detenuti al 41 bis e diritto alla ricezione di libri, riviste e stampa in generale

La Corte Costituzionale dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'*art. 41 bis* comma 2 quater lett. a) e c) dell'ordinamento penitenziario sollevate in riferimento agli *artt. 15, 21, 33, 34 e 117* primo comma, Costituzione, quest'ultimo anche in relazione agli *artt. 3 e 8 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo* e delle libertà fondamentali in merito alle modalità con le quali possono essere stabilite limitazioni in tema di acquisizione e circolazione di libri, riviste e stampa in genere nei confronti dei detenuti soggetti allo speciale regime di sospensione delle regole del trattamento, disposto dal Ministro della giustizia ai sensi dell'*art. 41-bis*, comma 2, ord. pen. (*Corte Costituzionale, sentenza 26 maggio 2017, n. 122*).